



COMUNE DI NORCIA

Provincia di Perugia

COPIA

ORDINANZA N. 123 DEL 17-05-2018

OGGETTO: EMERGENZA SISMA DEL 24/08/2016, 26/10/2016 E 30/10/2016
Autorizzazione per lavori di demolizione di un edificio sito in Frazione
Castelluccio Fg. 48 Part. 508 di proprietà della Sig.ra Sara Coccia.

IL SINDACO

PREMESSO:

- Che alle ore 3.36 del giorno 24 agosto 2016 è stata avvertita una violenta scossa sismica seguita da una intensa attività tellurica, che ha interessato gran parte del territorio comunale;
- Che in data 26/10/2016 le scosse di rilevante entità si sono ripresentate creando ulteriori situazioni di pericolo e danneggiamenti;
- Che ulteriormente in data 30/10/2016 alle ore 7:40 si è assistito ad un evento sismico di eccezionale intensità che ha generato una nuova situazione di emergenza in tutto il territorio comunale;

Considerato che dall'inizio del fenomeno tellurico alle scosse di maggiore intensità si sono aggiunte migliaia di altre scosse avvertibili e che perdura un rilevante sciame sismico;

Considerato che il succedersi delle scosse ha comportato la produzione e il continuo aggravamento di danni ingenti a persone e cose, il deterioramento di edifici e infrastrutture sino a generare una permanente situazione di pericolo per l'incolumità pubblica e privata;

Considerata l'evoluzione dei dissesti statici precedenti all'odierno sisma, nei quali la permanenza di elementi pericolanti sulla pubblica via ha dato luogo, in occasione del nuovo terremoto, al prodursi di crolli e interruzioni stradali con conseguente compromissione o minaccia degli interessi primari;

Vista:

l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 388 del 26/08/2016 recante "Primi interventi urgenti di Protezione - Civile conseguenti all'eccezionalità dell'evento che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24/08/2016;

le ordinanze O.C.D.P.C. n. 389 del 28/08/2016, n. 391 del 1/09/2016, n. 392 del 6/09/2016, n. 393 del 13/09/2016 e n. 394 del 20/09/2016 e successive, recanti "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016", la quale all'art. 3 contiene le procedure acceleratorie e la deroga al D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 artt. 21-22-23-26-136-142-146-147-152-159 e relative norme

di attuazione;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare D.P.C. prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, “il diritto del proprietario dell’immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”, anche al fine del ripristino immediato dei servizi essenziali e delle prescrizioni di sanità pubblica;

VISTO l’art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i.;

VISTO l’art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l’articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l’articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTA la legge 241/1990 e s.m.i.;

VISTO l’articolo 21 del vigente statuto comunale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Rep. 2600 del 24/08/2016: “Dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24.08.2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, della legge 27 dicembre 2002, n. 286”;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016, con la quale è stato dichiarato sino al 180° giorno dalla stessa data del provvedimento lo stato di emergenza in conseguenza all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni, Umbria, Lazio, Marche ed Abruzzo in data 24 agosto. Dichiarazione estesa con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016 a seguito degli eventi del 26 e 30 ottobre 2016;

VISTA la Legge 123 del 3 agosto 2017 avente ad oggetto la “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”, e con la quale, come disposto dall'art. 16-sexies, tra l'altro si proroga fino al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza in essere, prevedendone anche una possibile ulteriore proroga per un periodo massimo di 180 giorni;

VISTA la Delibera Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 avente ad oggetto “Proroga, di centottanta giorni, stato di emergenza eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo e fenomeni meteorologici nel mese di gennaio 2017”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale nr. 52 del 03-03-2018 con la quale si proroga lo stato di emergenza di ulteriori 180 giorni;

CONSIDERATO che il fabbricato sito in frazione Castelluccio, distinto al Catasto al

Foglio 48 part.IIa 508, di proprietà della Sig.ra Sara Coccia, a seguito degli eventi sismici risultava gravemente danneggiato e tale edificio era adibito a sede operativa della Azienda Agricola Coccia Sara – Agriturismo “Il Sentiero delle Fate”.

CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale n. 64 del 27/02/2018 e successiva rettifica n. 97 del 27/03/2018 si autorizzava l' Azienda Agricola Coccia Sara alla delocalizzazione delle attività produttive attraverso la realizzazione di una struttura temporanea sullo stesso lotto di terreno distinto al Catasto al Foglio n. 48 part.IIa 508.

VISTA la richiesta del 30/04/2018 della Sig.ra Sara Coccia in qualità di titolare della Azienda Agricola Coccia Sara – Agriturismo “Il Sentiero delle Fate”, acquisita al Prot. Com.le n. 9714 del 17/05/2018, nella quale si richiede l' autorizzazione alla demolizione del fabbricato in frazione Castelluccio, distinto al Catasto al Foglio n. 48 part.IIa 508, poiché pericoloso per la struttura di delocalizzazione prossimo alla realizzazione;

PRESO ATTO della relazione tecnica esplicativa redatta dall' Ing. Roberto Gubbiotti, in qualità di tecnico incaricato dall ' Azienda Agricola Sara Coccia, che ritiene tecnicamente opportuno la demolizione del fabbricato in frazione Castelluccio distinto al Catasto al Fg. 48 part.IIa 508;

CONSIDERATO che in data 17/05/2018 il Responsabile dell' Area LL.PP. Geom. Livio Angeletti si è recato in Frazione Castelluccio sul terreno distinto al Catasto al Foglio 48 part.IIa 508 ed ha constatato le precarie condizioni di stabilità del fabbricato e la prossimità dello stesso all' area destinata alla realizzazione della delocalizzazione e quindi la necessità della demolizione per eliminare gli evidenti problemi di pubblica incolumità;

ORDINA E AUTORIZZA

La Sig.ra Sara Coccia ad eseguire, a proprie spese, i lavori di demolizione del fabbricato in Frazione Castelluccio distinto al Catasto al Foglio 48 part.IIa 508, finalizzata alla tutela della pubblica incolumità.

DISPONE

Di notificare il presente provvedimento:

1. All'Area LL.PP. Ambiente e Sviluppo Economico – Sede;
2. Al C.O.R. - Sede Foligno;
3. Al Comandante dei Vigili del Fuoco del C.O.A. Ing. Francesco Notaro o suo delegato;
4. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi dell' Umbria – Via Ulisse Rocchi 71 – 6100 Perugia;
5. Al Parco Nazionale dei Monti Sibillini – Piazza del Forno, 1 – 62039 Visso (Mc);
6. Alla Sig.ra Sara Coccia – Via Dietro La Torre n. 10 Fraz. Castelluccio -

Norcia;

Di incaricare il Comando di Polizia Municipale della notificazione della presente ordinanza;

Il responsabile del procedimento è il Geom. Livio Angeletti – Coordinatore del C.O.C. Norcia.

Copia della presente viene inviata alla Prefettura di Perugia in ossequio a quanto disposto con nota della stessa prot. 1529/Gab. del 26/07/1989.

Di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale Online, per 15 giorni la presente ordinanza.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

A norma dell'art. 3 comma 4, della L. 241/90, si comunica che avverso il presente provvedimento, la S.V. potrà ricorrere entro 60 giorni dalla notifica al TAR Umbria; in alternativa potrà effettuare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione.

IL SINDACO
F.to NICOLA ALEMANNO